



N°42 - aprile 2008

Fiba mail lettera periodica agli iscritti

a cura della Fiba CISL Banca Fideuram S.p.A.

“Ci hanno tagliato le gambe e le braccia e poi ci hanno lasciati liberi di camminare” (Antoine de Saint-Exupéry)

Non prendiamoci in giro, l'autonomia di Banca Fideuram, se mai è esistita, da tempo non esiste più !

Una società che utilizza procedure informatiche decise dalla Capogruppo senza aver tenuto conto delle specificità, dove i manager sono in gran parte di provenienza della Capogruppo, dove le relazioni industriali sono decise esclusivamente in Capogruppo che autonomia può avere? Nessuna o molto, molto poca.

Il ruolo del sindacato però, autonomia o meno, rimane sempre lo stesso.

Risolvere le problematiche di colleghe e colleghi, ottenere risposte positive, sottoscrivere accordi tutelanti a favore di tutti i dipendenti.

Per farlo dobbiamo uscire dalla situazione ambigua e penalizzante nella quale ci troviamo. Quando si parla di “sfighe” siamo nel Gruppo, mentre per le positività siamo al di fuori. O siamo a pieno titolo nel Gruppo (fatte salve naturalmente le nostre specificità) oppure non lo siamo mai.

Per farlo dobbiamo poterci confrontare con interlocutori vicini al potere decisionale e veramente rappresentativi (poco importa di quale provenienza).

Per farlo abbiamo bisogno di chiarezza e certezze rispetto al futuro di Banca Fideuram, almeno quello più prossimo.

E' indispensabile che tutti i lavoratori di BF siano coinvolti nei processi produttivi e si sentano motivati e partecipi delle strategie della Capogruppo.

Non si può fare molta strada senza avere né gambe né braccia

Cordiali saluti.

Fiba CISL

Banca Fideuram S.p.A.